

quinte di vegetazione folta e compatta. Qui si possono scorgere gli aironi, in particolare la nitticora e l'airone cenerino, che usano i rami più vicini all'acqua come posatoi da cui avvistare pesci e altre prede.



UN'AREA NATURALE NEL CUORE DELLA PIANURA - LA CONVENZIONE G.I.A.P.P.

Diciannove Comuni della pianura inclusa tra Bologna e Modena, tra cui San Pietro in Casale, dal 2011 si sono convenzionati per attuare una Gestione Integrata delle Aree Protette della Pianura (G.I.A.P.P.), ultimi baluardi per specie e habitat tipici. L'intento è ottimizzare le risorse che sono dedicate alla protezione della natura e attivare nuovi finanziamenti. Già oggi si sono ottenute nuove risorse economiche per il miglioramento di habitat e strutture.



Comuni della convenzione GIAPP - [www.naturadiplanura.it](http://www.naturadiplanura.it)

#### INFORMAZIONI E NUMERI UTILI

- Uff. ambiente Comune di S. Pietro in Casale 051.6669569
- Sustenia (gestione e prenotazione visite) 051.6871051
- Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.) BO 051.6347464
- Corpo Forestale dello Stato (pronto intervento) 1515

SUSTENIA S.r.l.  
Via Argini Nord n. 3351, 40014 Crevalcore BO  
Tel. 051/680.22.11 - Fax 051/98.19.08  
Cod. Fis. e P.IVA 02796261200

Pubblicazione realizzata nell'ambito della gestione naturalistica ordinaria "Casone del Partigiano" operata da Sustenia. Anno 2014.

#### REGOLE PER LA VISITA:



VIETATO L'ACCESSO AI MEZZI MOTORIZZATI

VIETATO USCIRE DAI PERCORSI SEGNATI

VIETATO DANNEGGIARE E RACCOGLIERE PIANTE-FUNGHI

VIETATO INTRODURRE CANI



LEGENDA	
	bosco
	zona umida
	percorso visita
	punto di osservazione
	area didattica attrezzata



Comune di San Pietro in Casale



# IL CASONE DEL PARTIGIANO

Area di Riequilibrio Ambientale

Sito di Importanza Comunitaria (SIC)

Zona di Protezione Speciale (ZPS)

- IT 4050024 -



Gestione naturalistica:



SUSTENIA srl



Il Casone del Partigiano fu costruito tra il 1790 e il 1850, in una zona paludosa raggiungibile prevalentemente in barca. È stato utilizzato dai partigiani come rifugio durante la rivolta contro i tedeschi, in questi combattimenti persero la vita molti partigiani. Dal 1900 al 1950 l'area paludosa è stata bonificata e trasformata in risaia. A seguito dei lavori di bonifica il Casone crollò.

I partigiani della II brigata «Paolo» decisero di ricostruirlo come testimonianza per le generazioni future degli ideali della Resistenza, di pace, libertà e giustizia sociale.



## L'ambiente naturale

Negli anni '90 i territori intorno al Casone sono stati oggetto di rimboschimento, con la messa a dimora di circa 1500 piante, alberi e arbusti autoctoni della pianura, grazie a un progetto promosso dal Comune di San Pietro in Casale e con il contributo della Regione Emilia-Romagna. L'area ha una superficie di 10 ettari, occupata per circa il 70% da siepi e bosco. La parte restante comprende una zona umida e un'area prativa di sosta.

Il bosco del Casone è formato da piante arboree come: salice bianco, pioppo bianco, pioppo nero e frassino meridionale. Lo strato arbustivo, che occupa i primi metri da terra, si integra con quello arboreo ed è formato da sambuco, nocciolo, sanguinello e prugnolo. Questo è un habitat ideale per la nidificazione di molti piccoli uccelli. Negli alberi più grandi i picchi scavano le cavità per il loro nido, negli anni successivi queste sono poi occupate dalle cince che sfruttano le cavità abbandonate dai picchi.

Nel bosco e nei prati vi sono anche gli Anfibi: il tritone crestato italiano e il rospo comune. Questi vivono prevalentemente a terra, dove cercano i piccoli invertebrati di cui si nutrono, e depongono le uova in acqua all'inizio della primavera.

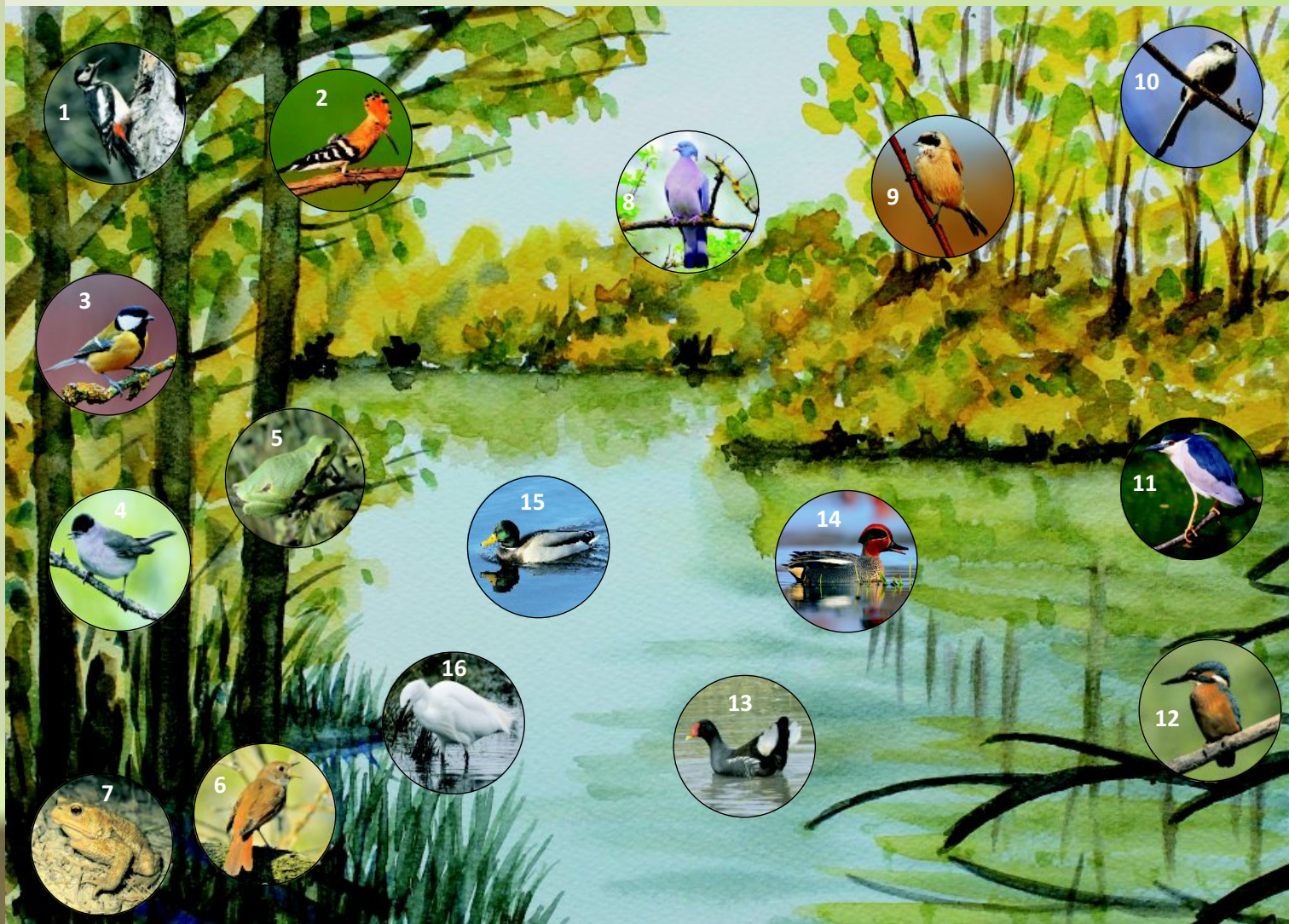
Sulle rive della zona umida sono presenti gradi salici bianchi piegati sull'acqua, che assieme agli arbusti creano

Tritone crestato italiano (*Triturus cristatus*) - f. P. Taranto

### BOSCO E ZONA UMIDA, LA FAUNA:

- 1 - Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), habitat boschi maturi.
- 2 - Upupa (*Upupa epops*), habitat boschi-siepi nidifica in cavità degli alberi.
- 3 - Cinciallegra (*Parus major*), nei boschi-parchi nidifica in cavità degli alberi.
- 4 - Capinera (*Sylvia atricapilla*), boschi-parchi con molta vegetazione di arbusti.
- 5 - Raganella italiana (*Hyla intermedia*), stagni-paludi con canneti e cespugli.
- 6 - Usignolo (*Luscinia megarhynchos*), boschi-siepi con folto sottobosco.
- 7 - Rospo comune (*Bufo bufo*), boschi-siepi depono le uova in cordoni gelatinosi.
- 8 - Colombaccio (*Columba palumbus*), boschi-siepi nido a coppa sugli alberi.

- 9 - Pendolino (*Remiz pendulinus*), canneti-siepi nido chiuso a sacco pendente.
- 10 - Codibugnolo (*Aegithalos caudatus*), boschi-siepi nido chiuso a sfera.
- 11 - Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), fiumi-laghi nido a coppa sugli alberi.
- 12 - Martin pescatore (*Alcedo atthis*), paludi nido scavato in pareti sabbiose.
- 13 - Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), rive laghi-canalì nido a coppa.
- 14 - Alzavola (*Anas crecca*), zone umide nido a coppa nella vegetazione di riva.
- 15 - Germano reale (*Anas platyrhynchos*), laghi-fiumi nido a coppa.
- 16 - Garzetta (*Egretta garzetta*), laghi-lagune nido a coppa sugli alberi.



Cinciallegra (*Cyanistes caeruleus*) - f. CAA

Foto: Paolo Martinelli; Paolo Taranto; archivio CAA. Copertina: Laura Frasca (airone cenerino); Fausto Deseri (sparviere). Disegno sfondo: Francesco Cacciato. Proporzioni tra le immagini non rispettate